

Regione

Il Consiglio batte un colpo, sì alla legge per la tutela dei marchi storici

La maggioranza regge grazie alla divisione di Forza Campania Il Pd: «Il centrodestra arranca»

Alla fine il consiglio regionale batte un colpo e approva la legge che tutela le botteghe d'arte e i marchi storici. Ma quanta fatica per la maggioranza portare a casa il risultato. Prima la mancanza del numero legale provocata da Forza Campania in dissenso con Forza Italia e poi l'intervento dell'assessore al Bilancio Giancane per spiegare che non c'era la copertura finanziaria hanno rischiato di mandare a monte l'approvazione di una legge attesa dagli operatori commerciali. Il Pd ha lasciato alla maggioranza l'onere di garantire il numero legale e Forza Campania, al momento del voto del primo articolo, ha lasciato l'aula. «Senza di noi la maggioranza non ha i numeri», ha detto il capogruppo Paola Raia. L'esame del testo è quindi ripreso dopo un'ora di sospensione. Con una novità: Sergio Nappi e Antonia Ruggiero, in rotta con Forza Campania, hanno partecipato ai lavori consentendo alla maggioranza di reggere. Così si è andati avanti col voto fino a quando Giancane non ha sollevato la questione della mancata copertura finanziaria. Altra sospensione, il tempo necessario per formulare un emendamento per cui la legge sarà finanziata, per il 2014, facendo ricorso al fondo di riserva (160mila euro) e per gli anni successivi in base alle quote che saranno stabilite con la legge finanziaria. «La maggioranza arranca e non ha i numeri

ed è incapace anche di garantire la necessaria copertura alle proprie leggi», dice il capogruppo del Pd Lello Topo.

La legge, passata con 32 voti, punta alla valorizzazione delle imprese ultracentenarie anche attraverso contributi della Regione che finanzia interventi di recupero degli immobili, ne stabilisce i vincoli e consente ai locali di dotarsi di un logo da esibire all'esterno dei negozi. «La legge - spiega l'assessore alle Attività produttive Fulvio Martusciello - va nella giusta direzione: quella di contribuire a promuovere e salvaguardare il commercio al dettaglio che rappresenta un patrimonio importante del tessuto economico e sociale della Campania. Il ricordo va a Eduardo, il pizzaiolo suicida a Casalnuovo. Dedichiamo a lui questa legge». Le imprese storiche saranno censite e iscritte in appositi elenchi. «Malgrado l'ostruzionismo del Pd - commenta Giuseppe Maisto, primo firmatario della legge - diamo una forte risposta alle attese dei commercianti». Soddisfatti gli operatori. «È un segnale forte per invertire la drammatica tendenza allo svuotamento delle attività commerciali e artigianali nei centri storici attraverso la tutela e il sostegno concreto alle imprese più radicate sul territorio», dice il presidente della Camera di Commercio Maurizio Maddaloni.

Approvata la legge, il Consiglio ha rispolverato l'esame del Piano paesaggistico. Pd, Pse e Cento democratico hanno chiesto ripetuta-

mente il voto elettronico su diversi emendamenti consentendo, prima della definitiva sospensione dei lavori, l'approvazione solo dell'articolo sei. In apertura di seduta, invece, l'aula ha contestato l'incompatibilità al consigliere del Nuovo Centrodestra Giuseppe Sagliocco, sindaco di Aversa. Ora partono le procedure di contestazione, con le controdeduzioni di Sagliocco e poi il voto della giunta delle elezioni e infine dell'aula. Considerato che Sagliocco è subentrato a Polverino a metà novembre, più di tre mesi fa, di questo passo ci vorrà chissà quanto altro tempo. E c'è chi accusa il presidente del Consiglio Paolo Romano di fare melina perché Sagliocco è del Ncd mentre il primo dei non eletti, Domenico Ventriglia, è di Forza Italia. Intanto Luciano Schifone, anche lui del Nuovo Centrodestra, è ormai prossimo all'addio e sta già lavorando alla nuova An. Percorso che potrebbe compiere un altro Ncd, Giovanni Baldi.

p.mai.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il ricordo
Martusciello:
«Segnale importante per le imprese, la dedichiamo al pizzaiolo di Casalnuovo»



Peso: 23%